

ligo podestà e capitano di . . . Di l' intrar suo li a nome di la Signoria nostra, e come à trovà la terra vuoda sì di zente come di ogni altra cossa, questo perchè, partito ch' el fo el campo, villani introno dentro et messe a sachò quello poteno trovar, pur è restà certo formento e sali mozeti 300; è li con alcuni cittadini, senza però zente d' arme. Avisa, per alcuni venuti dil campo inimico, come è verso Albarè, e atendevano a voler passar di là.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, Colegio e procuratori reduiti in sala di la udientia, per aldir il capitano zeneral, qual vene. Et sentato, parloe longamente di molte cosse, come (1) . . .

9* In questo zorno, in do quarantie, fo per li syndici da terra ferma, sier Faustin Barbo e sier Zuan Antonio Venier, e parlò il Venier, e posto di retenir sier Bernardin Zane qu. sier Piero, fo l'anno passato podestà e capitano a Mestre, facendoli tre oposition, ma una grande: aver tochè ducati 60 da una parte et ducati 50 da l' altra, et assolti do caxi atrocissimi, che li andava la vita per occision e forzo, e condanati *solum* soldi 15. Hor sier Giacomo Zustinian quarantia criminal qu. sier Polo, contradixè in favor dil Zane. *Etiam* parlò sier Filippo Querini quaranta zivil, dicendo sì dovea andar per via di capitoli. E posto per li sindici di retenir, 29 non sinceri, 13 di no, 32 di sì. *Iterum*, 26 non sinceri, 14 di no, 34 di sì, *nihil captum*.

Noto. Eri morite Polacho capitano di Rialto, al qual fo trovà ducati 3500 di contadi e taze d' arzenzo e bel movele; à uno fiol e una fia e la moglie. In locho suo el Principe fece capitano Andrea Vassallo, era di San Marco.

A dì 6. Fo la note quasi tuta e la matina grandissima pioza. Il Principe fo in Colegio, et vene in Colegio uno sguizaro, homo da conto chiamato . . . Soprasaxo, qual va a Roma per certa differentia ha col cardinal Sedunense, e si hanno posto nel Papa. Questo disse aver fato dito cardinal, quello l'è, lui, et fato far vescovo, qual li dia dar assa' miara de ducati, et ultimamente è stà dito cardinal suo gran inimico, e lo fece retenir, e per ussir ha lassato una soa fiola in prexon, et va ora a Roma. È venuto con persone, et alozato a San Bortolamio. Questo portò letere di missier Zuan Jacopo Triulzi, e fè una oration latina.

Di Padoa, di sier Andrea Loredan provedador zeneral, fo letere, di eri sera. Come li ni-

mici erano a Albarè, et erano venuti li 2000 fanti di quelli andono a Verona, alemani, et che starano do over tre zorni li, et li mancavano burchiele per compir il ponte sora l' Adexe.

Di Vicenza, di sier Nicolò Pasqualigo podestà e capitano, di eri sera. Come, per alcuni venuti dil campo, l' inimico è alozato Albarè e li introno; di spagnoli si ha aver fato il ponte, et esser passati di là di l' Adexe, et dicono voler passar Po e andar a Bologna.

Noto. Sier Zuan Vituri provedador di stratioti è ad Axolo amalato; stete pocho, et vene in questa terra varito.

Vene su l' ora di disnar in Colegio uno visentin, 10 homo di villa, nominato Zuan Jacopo di San Zuane di la Rogna, qual disse, insieme con 24 homeni de villa de li introno verso Arzignan, venire di notte, fo a dì . . . quando il campo si partì di Vicenza, avendo inteso che uno capitano di l' Imperador ch' è milanese, ch' era a Schio, et Nicolò da Dresano, dotor e cavalier, et Bortolo suo fratello e alcuni altri partiva per fuzier a l' ora di mezanote su quelli monti, li asaltano e li amazono tutti, erano da 13 cavali e do pedoni. Quel Bortolo fu ferito, et è in una caxa custodito Nicolò . . . e il capitano, e li altri quali non poteno far molta difesa; et però è venuto a dir questa nova, per esser gran rebello nostro, et quello che insieme con Antonio da Tiene cavalier hanno fato gran danni. Et disse questi do dava ducati 5000 al campo al mexe, e li trazeva di villani e dil teritorio, et però voleva cavali lizieri e fanti per aver dito Bortolo in le man. Et fo mandato dal capitano zeneral li facesse letere et li desse presidio, qual capitano ozi lo expedite.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, in materia pecuniaria. Et io fui a visitar el capitano zeneral, con il qual steti e cenai fin hore 6 di note. Prima vidi l' orator dil Papa, vene da esso capitano et stetenore ore do serati insieme soli, et poi la sera veneno sier Zorzi Corner cavalier procurator, sier Andrea Gritti procurator savii dil Consejo, sier Piero Trun savio a terra ferma, et Alberto Tealdi segretario, venuto zoso il Consejo di X, et steno insieme con dito capitano et sier Nicolò Vendramin provedador, executor, che è tutto dil capitano, in consulto: fono sopra li capitoli di esso capitano, qual non si contenta, pur si aquietò, e fo conzà la cossa e doman si parte. Parlono zercha domino Mercurio Bua, che è bon darli conditione, e feno varii ragionamenti, et mi comisse facessi stampar lo suo ordine di le fantarie di manipoli, decurioni e

(1) Qui la pagina è bianca.